

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Luciano Barocco l.barocco@laprovincia.it, Marco Corti m.corti@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.



La facciata del nuovo ostello sarà in alluminio, materiale costoso che non richiede però manutenzione. La struttura ospiterà 29 camere con spazi comuni.

Dopo otto anni l'ostello riparte Non solo turismo, anche sociale

L'incompiuta. Ieri mattina in Regione sottoscritto il programma con Comune, Provincia e Aler. Sarà terminato entro il 2019, progetto rivisto e spazi dedicati anche a giovani in difficoltà

LORENZA PAGANO

Il sindaco **Virginio Brivio** ieri mattina in Regione ha usato la sua metafora preferita, quella che meglio rappresenta i suoi anni di mandato, per introdurre il motivo dell'incontro: «Andare fuori strada è un attimo, rimettere la macchina in carreggiata è molto più complicato».

La macchina dell'ostello della gioventù con la firma dell'accordo di programma tra Comune, Provincia, Regione e Aler ieri mattina è stata messa nelle condizioni di ripartire. Finalmente. «Un anno fa con **Antonio Rossi** avevamo deciso di rimettere in strada una macchina uscita rovinosamente - ha detto - bisognava trovare risorse e capire se la macchina potesse essere sistemata o rimessa a nuovo radicalmente guardandoci dentro. Abbiamo scelto questa seconda opzione per non fare altre partenze false. Aler ha verificato lo stato dell'ostello ed è emerso che non si poteva partire dal progetto originario perché bisognava aggiornarlo radicalmente, per questo voglio essere chiaro: non è che i lavori partiranno subito, c'è l'adeguamento progettuale da fare e poi da qui l'appalto e la ripresa dei lavori».

Secondo le previsioni di Aler dunque l'ostello dovrebbe essere restituito alla città entro il 2019. Tredici anni dopo la posa della prima pietra e otto di fermo cantiere.

Rispetto ad allora gli enti partecipanti sono aumentati, è subentrata la Regione (250 mila

euro) e anche Aler che realizzerà l'opera.

«L'elemento essenziale è che la Regione ha chiesto di collocare questa struttura in un ambito di housing sociale - ha spiegato il sindaco - riservando alcuni posti per persone che hanno perso lavoro o per studenti ma non per persone con emergenze sanitarie o umanitarie». Insomma non i profughi come era stato ventilato nei mesi scorsi. Il Comune si farà carico di trovare l'ente che gestirà la struttura, che potrebbe essere il Politecnico visto che ha già un ostello al suo interno.

«Questa è una stagione importante di accordi con la Regione - ha concluso il sindaco - faleisie polo museale, ostello. Nonostante la crisi si rigenerano degli

spazi naturali o immobili per declinare la prospettiva turistica della città».

La Provincia che partecipa con una cifra importante, 776 mila euro, non è stato facile mantenere l'impegno.

«Ora ci auguriamo che i termini vengano rispettati - ha detto **Flavio Polano** - anche per credibilità degli interlocutori. Siamo in forte crescita mancano strutture ricettive quindi ben

■ Il Comune troverà il gestore anche il Politecnico potrebbe essere interessato

venga una struttura come questa che copre la fascia che manca».

Gli ostelli in Lombardia come ha ricordato l'assessore regionale Rossi sono una novantina con 3.500 posti letto che funzionano tutti bene.

«Adesso sono tutt'altra cosa rispetto agli stanzoni del passato - ha detto - L'ostello di Lecco - ha concluso l'assessore Rossi - ha una valenza sì locale, ma rappresenta anche un'opportunità di promozione e valorizzazione del territorio lecchese, completando l'attuale offerta ricettiva con una struttura moderna e tecnologicamente avanzata. Quando le istituzioni fanno squadra e lavorano insieme i risultati arrivano e sono tangibili».

Le modifiche

Tutto da rifare Impianti nuovi e tecnologici



Il progetto

Il costo totale del nuovo ostello è di poco meno di due milioni e trecentomila euro. La superficie totale è di 2000 metri quadrati, 800 metri quadrati al piano terra e 1200 al piano superiore. Al piano terra che rispetto allo scheletro attuale sarà ridotto perché una parte ammalorata dovrà essere distrutta, troverà spazio la cucina self service, la residenza dell'albergatore, area lettura internet point, il bar, la sala da pranzo e all'esterno spazio per lavanderia e ricovero delle attrezzature e biciclette.

Al piano superiore 29 camere con 104 posti letto, compresi quelli per disabili che ora staranno rigorosamente insieme agli altri.

«Il progetto originario del 2006 - ha detto l'architetto dell'Aler ovvero un secolo fa dal punto di vista energetico - ha spiegato l'architetto Antonio Saligari, dirigente dell'Area Tecnica di Aler e responsabile della stesura del nuovo progetto - Dovremo effettuare delle verifiche agli impianti e capire come recuperarli anche perché alcuni sono sottotraccia. Dobbiamo stare anche attenti alla valenza architettonica dell'intervento che deve inserirsi nel contesto urbano».

Un contesto negli ultimi tempi molto degradato e che ha promesso il sindaco già da subito verrà sistemato con alcuni interventi di pulizia e sicurezza per il decoro urbano.

«Ora la palla passa a noi - ha detto Luigi Mendolicchio presidente Aler Lecco e Bergamo - il cronoprogramma è serrato e prevede una lunga fila di passaggi che dovrebbero concludersi in 48 mesi. Ma noi ci siamo portati avanti e contiamo di terminare prima. entro il 2019 l'ostello sarà consegnato» LPAG.